

Sullo scandalo

«Lockheed»

nuovi documenti

(A PAGINA 2)

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Rinviata in Libano

l'elezione

del nuovo Presidente

(IN ULTIMA)

Le Camere, paralizzate dalla pregiudiziale anticomunista della DC, sono state sciolte

SI VOTERÀ A GIUGNO PERCHÈ LE COSE CAMBININO

Grande prova di forza e di maturità nelle manifestazioni del Primo Maggio

Oggi il Consiglio dei ministri fissa la data della consultazione - Berlinguer: gli elettori aprano la strada alle intese indispensabili per risollevare l'Italia e farla progredire nella democrazia - Per la prima volta voteranno i diciottenni per la Camera - Spostamento di seggi dal Sud al Nord per le migrazioni

Le intenzioni dei comunisti

SCRIVEVAMO ieri l'altro su queste colonne che la giornata del 1° Maggio sarebbe stata la giusta risposta ai seminari di paura e di sfiducia. Così, puntualmente, è stato. Masse enormi di popolo, raccogliendosi nelle festività indette dai sindacati unitari, hanno dato quella prova di forza serena e vigilante che è appunto ciò che in queste ore il Paese attende e di cui ha bisogno. È stato un momento delicato della nostra vita nazionale, un momento nel quale sono confluiti molti fatti determinanti, primo fra tutti la conclusione anticipata della sesta legislatura repubblicana. Ebbene, è stato dimostrato che i presidi delle istituzioni democratiche sono saldi e che il popolo italiano va ora alla nuova campagna elettorale con civile consapevolezza. Una conferma in più e venuta dal totale isolamento in cui si sono trovati gli striminziti gruppetti di proclinatori, le cui scorbide sarebbe perfino ridicole se non fossero purtroppo pericolose e se non ritardassero la persistenza di un delinquente disegno esercitato da parte di coloro che quei gruppetti manovrano e foraggiano. L'attenzione dunque non deve venire mai meno, neppure per un attimo.

Nella stessa giornata è giunta a conclusione la lunga trattativa per il contratto dei metalmeccanici. Diamo qui accanto i termini dell'intesa, che ora verrà sottoposta all'approvazione dei lavoratori, e le ratifiche positive che ne danno i dirigenti sindacali. Dopo le conclusioni, ugualmente positive, dei contratti degli edili e dei chimici, sono le più numerose categorie dell'industria ad avere raggiunto conquiste importanti, che fanno compiere un passo avanti all'intero movimento: e ciò in un periodo di dura crisi economica. È di grande rilievo che operai, impiegati, tecnici industriali, pur tra mille difficoltà, non si siano lasciati mettere sulla difensiva ma abbiano saputo consolidare e migliorare ancora le proprie posizioni sia sul terreno di principio, sia sul terreno di fatto. Anche questo è un dato caratterizzante della complessa situazione italiana.

I problemi di fondo dinanzi ai quali il Paese si trova, e che adesso divengono oggetto del dibattito pre-elettorale, sono quelli del rilancio economico, della ripresa produttiva, dell'occupazione, del funzionamento efficiente della macchina statale, della socializzazione della vita pubblica. Dinanzi a temi di questa portata, occorre saper cogliere subito, per fare in proposito, tutte le necessarie chiarezze, quelli che possono di-

ROMA, 2 maggio. La campagna elettorale per la settima legislatura è di fatto aperta: dopo lo scioglimento delle Camere, decretato nel pomeriggio del Primo Maggio dal Presidente della Repubblica, spetta domani al Consiglio dei ministri (convocato per mezzogiorno) decidere la data della consultazione, che con ogni probabilità sarà il 20 giugno. La decisione di Leone sancisce lo stato di paralisi del quadro politico provocato dal diniego della DC alla proposta di un accordo politico-programmatico fra tutte le forze costituzionali per assicurare una regolare scadenza alla legislatura aperta nel 1972. Tale decisione è intervenuta mentre il Paese, attraverso le imponenti e disciplinate manifestazioni del Primo Maggio, dava una esemplare dimostrazione della sua elevata maturità democratica e della ferma determinazione di assicurare il risanamento e lo sviluppo economico e sociale in un quadro di consolidate libertà.

Proprio le manifestazioni

e. fo.

SEGUE IN ULTIMA



MILANO — I lavoratori milanesi riuniti in una folla fittissima in piazza del Duomo per il comizio di Lama.

DOPO OLTRE QUATTRO MESI DI LOTTA RAGGIUNTO L'ACCORDO NEL GIORNO DEL PRIMO MAGGIO

Contratto per 1.500.000 metalmeccanici

L'ultima fase delle trattative con Federmecanica e Intersind - Il controllo sugli investimenti - Aumento salariale di 25 mila lire - Le più importanti conquiste - Positivo giudizio espresso dai dirigenti sindacali - L'intesa sarà ora sottoposta al giudizio delle assemblee di fabbrica

IN UN OSCURO INCIDENTE D'AUTO

È morto Alessandro Panagulis

Un telegramma di Berlinguer alla famiglia - Emozione e inquietudine in Grecia



Alessandro Panagulis, una delle personalità di maggior rilievo della resistenza greca al regime dei colonnelli, è morto in un oscuro incidente stradale ad Atene. Negli ambienti politici greci profondo è il cordoglio e l'inquietudine per una morte che molti definiscono delittuosa. Profonda emozione anche in Italia, il compagno Enrico Berlinguer ha inviato alla famiglia un telegramma nel quale è detto: «Con profondo cordoglio, la direzione del Partito comunista italiano ha appreso la notizia dell'improvvisa morte di Alessandro Panagulis, avvenuta in circostanze per molti aspetti oscure e politicamente inquietanti. Alessandro Panagulis fu uno dei più valorosi esponenti della lotta contro il regime tirannico dei colonnelli, figura esemplare di combattente per la libertà e per la democrazia, valoroso patriota. Vi prego di accettare le nostre sincere condoglianze e la solidarietà dei comunisti e di tutti gli antifascisti italiani». Un telegramma alla famiglia è stato inviato anche da Francesco De Martino, segretario del PSI.

(LE NOTIZIE IN ULTIMA)

La vittoria più difficile

Gli accordi di massima raggiunti con la Federmecanica e l'Intersind costituiscono a mio avviso la vittoria più difficile che i metalmeccanici e il loro sindacato unitario sono riusciti a conquistare da molti anni a questa parte. E per questo, forse la più sofferta e la più grande. Anche se la si confronta con quella raggiunta nel 1969.

E' almeno così che è stata riassunta dalla delegazione che ha partecipato alle ultime, logoranti fasi delle trattative avviate all'indomani del Consiglio generale della FLM e conclusa attraverso la firma di un contratto di lavoro, in un momento di crisi, per il quale l'accordo era già stato raggiunto in precedenza di trattativa. Per quello che riguarda il salario l'aumento sarà di 25 mila lire, uguale per tutti, a partire dalla data di entrata in vigore del contratto, e cioè il primo maggio del 1976. «Una tantum» di 30 mila lire sarà corrisposta a tutti i lavoratori con la prima busta paga di maggio. Infine, dal primo gennaio '79 saranno congelati nei minimi retributivi i 103 punti di contingenza maturati al 31 gennaio 1975.

Sull'orario di lavoro che ha costituito il confronto con la Federmecanica, lo scoglio più duro, è stata conquistata la mezz'ora di pausa retribuita per la mensa dei lavoratori turnisti con decorrenza dal primo luglio 1978, la pena applicabile delle 39 ore per i siderurgici.

La vertenza dei metalmeccanici era iniziata a metà novembre dello scorso anno. La prima trattativa con la Federmecanica aveva avuto luogo il 18 dicembre e il giorno seguente si era aperto il confronto con l'Intersind. I metalmeccanici delle aziende pubbliche hanno effettuato circa cento ore di sciopero, quelli delle aziende private circa 80.

presente accordo. Noi ci rimetteremo al loro giudizio. Ma è difficile, in queste ore, non pensare alle varie tappe della lotta dei metalmeccanici e agli enormi ostacoli, politici prima che sindacali, che essa ha dovuto sormontare, con l'aiuto del movimento del movimento sindacale. E' stata una battaglia cominciata nelle stesse assemblee che formularono la proposta rivendicata, quando si resero necessarie scelte anche dolorose, una rigorosa selezione degli obiettivi rapportata alla grave situazione economica e politica del Paese e alla necessità di affermare, con assoluta coerenza, la priorità dell'occupazione. Come era prevedibile, la piattaforma uscita dalla conferenza di Milano, gli obiettivi assunti al di fuori di ogni limitazione, in materia di occupazione e di investimenti, in materia di orario, di mobilità professionale, di diritti sindacali e di salario, è stata oggetto di un contrattacco furibondo da parte del padronato e dello stesso governo. Questo ha reso necessario un impegno senza precedenti per costruire intorno agli obiettivi della FLM un consenso politico nuovo, in primo luogo tra i lavoratori, ma anche in altre forze sociali e fra i partiti politici democratici. Sono occorsi quattro mesi di lotta dura e manovrata per piegare, proprio sul terreno politico, la resistenza padronale alla parte più innovativa della piattaforma dei metalmeccanici e dei chimici: quella sul controllo degli investimenti, dei livelli di occupazione, del decentramento produttivo e del

Bruno Trentin

SEGUE IN ULTIMA

I lavoratori hanno sfidato la violenza scatenata dal regime per impedire la celebrazione del 1° Maggio

BRUTALI REPRESSIONI IN SPAGNA

Selvagge cariche per le vie della capitale - Centinaia di persone arrestate - Violente percosse a un fotografo italiano catturato dalla polizia - Una giornata di scontri a Barcellona - Fermato il segretario nazionale delle ACLI Giampiero Oddi

DALL'INVIATO

MADRID, 2 maggio. Anche questo Primo Maggio i lavoratori spagnoli hanno dovuto conquistarselo. Franco è morto ormai da oltre cinque mesi, ma nulla è cambiato sotto il profilo delle libertà reali. Per festeggiare la giornata dei lavoratori, gli spagnoli hanno dovuto affrontare, come l'anno scorso o dieci anni fa o trent'anni fa, le cariche della polizia a cavallo, di quella a piedi, delle jeep, delle formazioni in motocicletta che costituiscono un perfezionamento della repressione, in quanto queste possono spingersi nei vicoli, nei sentieri,

nelle stradine dove gli automobili non riescono ad addentrarsi. Nella nuova Spagna, se si avvertono differenze, queste si riferiscono al perfezionamento della repressione, che si è evoluta seguendo le forme della tecnologia: adesso si fa largo uso di elicotteri, di elicotteri caricati con proiettili di gomma (che non escludono l'uso di fucili carichi con proiettili normali), di reparti antimotomobili dotati di motociclette.

Tutti questi mezzi, ieri, qui a Madrid sono apparsi a Casade Campo, dove aveva avuto luogo il concentramento pomeridiano dei lavoratori madrileni, di fronte al palaz-

zo dello sport (dove si era avuto il concentramento della mattinata), in varie strade centrali e periferiche, così come in tutte le città e i paesi della Spagna. Persino i guardie quotidiani spagnoli parlano di uno spiegamento di forze senza precedenti e di una brutalità del tutto insueta anche dove la durezza è una norma.

Per citare alcuni esempi diremo che il compagno Antonio Acquaviva, inviato de l'Humanità, è stato bastonato mentre si trovava completamente solo e si stava allontanando dal luogo in cui la polizia iniziava una carica; che il giovane fotografo Carlo Di Renzo, dell'agenzia milanese

DFF, il quale aveva ripreso le immagini di una donna sfregata a terra svenuta dopo una carica della «polizia armata» e circondata dai figliuoli piangenti, è stato aggredito da un agente in borghese il quale, dopo avergli strappato e distrutto la macchina fotografica, lo ha consegnato ad agenti in divisa che lo hanno ridotto in modo tale che il medico del servizio di emergenza gli ha riscontrato una ora dopo contusioni in tutto il corpo; agli occhi, alle spalle, alle reni, allo stomaco, ai testicoli colpiti a calci e uno stato generale di choc. Carlo Di Renzo era regolarmente accreditato presso il ministero delle Informazioni

Kino Marzullo

SEGUE IN ULTIMA

Gran finale fra Torino e Juve Jarama: Lauda 1° «per squalifica»



A due giornate dalla fine il braccato di ferro tra Torino e Juventus è ripreso con veemenza. I granata hanno travolto (5-1) un Cagliari ormai spacciato e i bianconeri hanno superato brillantemente la crisi, passando a vele spiegate sul campo del Bologna (3-1). Il Torino, invece, è sempre con due punti, quindi non può ancora «cantar scottato», decide, nel pomeriggio di sabato, che s'annunciano ricchi di «suspense». Intanto, in coda siamo al gran finale del campionato. Chi sta peggio è forse la Lazio, ora penultima «ex aequo» col Como.

A Jarama clamoroso colpo di scena dopo la disputa del GP di Spagna. L'inglese James Hunt, che aveva tagliato per primo il traguardo, è stato squalificato a causa degli attoniti della sua McLaren, risultati irregolari. Ha vinto così la corsa il campione del mondo Niki Lauda con la nuova Ferrari 312T, che dopo aver condotto per una trentina di giri ha classificato brillantemente la gara, ed è proprio per questo motivo che si ritiene abbia ceduto il comando, finendo al secondo posto. Con questa vittoria Lauda rafforza la sua posizione di leader della classifica mondiale, salendo a 53 punti.

NELLA FOTO: Ledholm segue preoccupato la partita Roma-Napoli che ha visto il trionfo del partenopei per 3-0. Anche i giallorossi si trovano in zona retrocessione.

(I SERVIZI DA PAGINA 6 A PAGINA 11)

Imponenti e disciplinate risposte di massa dei lavoratori alla provocazione e alla violenza

TRECENTOMILA IN PIAZZA DUOMO A MILANO

Il tradizionale corteo dai bastioni di Porta Venezia - Migliaia di bandiere e striscioni dei sindacati, dei partiti democratici, delle fabbriche, delle organizzazioni partigiane - Nutrito servizio d'ordine organizzato unitariamente dai sindacati - Stroncata una provocazione contro i rappresentanti della DC

Migliaia di lavoratori si sono radunati a Portella delle Ginestre

Ricordato l'eccidio di 29 anni or sono - Il Primo Maggio a Roma, Firenze, Napoli e Palermo

PALERMO — Primo Maggio di lotta in tutta la Sicilia. A Palermo la manifestazione è stata anticipata di un giorno. Venerdì sera un corteo di circa tremila persone, guidato dal compagno Rinaldo Schiada ha visto la partecipazione di migliaia di lavoratori, provenienti da tutta la provincia. Migliaia di lavoratori portella delle Ginestre il Primo Maggio migliaia di lavoratori provenienti da Piana degli Albanesi, Altoforte, S. Giuseppe Jato, Ciprolo, si sono radunati attorno alla "pietra di Barbutto" per celebrare il 29° anniversario del martirio di undici lavoratori uccisi dalla banda Giuliano al soldo degli agrari.

Nel corteo di Bologna anche una delegazione di emigrati in Svizzera

Massiccia presenza a Torino degli operai impegnati nella difesa dell'occupazione - I presidi a Genova

BOLOGNA — In un clima sereno, responsabile e di ferma vigilanza contro ogni provocazione decine di migliaia di lavoratori hanno gremito l'altro ieri le strade del centro di Bologna e sono quindi confluiti in corteo in piazza Maggiore per celebrare il Primo Maggio. Per la Federazione CGIL-CISL-UIL ha parlato Raffaele Vanni. Ad aprire il lungo corteo che si è mosso da piazza dell'Unità erano una delegazione di emigrati in Svizzera, gli striscioni delle numerose fabbriche presidiate ed occupate (Wagner, Meffi, Benar, Ellegi, Sirota, Feam, ecc.), le lavoratrici della Ducati.

Venerdì nuova riunione del C.C.

Sulle liste elettorali divisioni nel PdUP

ROMA, 2 maggio. Da domani, e per tre giorni, tra le organizzazioni di base del PdUP si svolgerà una consultazione in vista di un nuovo Comitato centrale di questo partito che dovrà prendere una decisione definitiva riguardo la presentazione delle liste elettorali. La settimana scorsa, proprio nel C.C. del PdUP era stato un fatto rimesso in discussione la decisione di tener fuori dal cartello di «Democrazia proletaria» (PdUP e «Avanguardia operaia») il gruppo di «Lotta continua». L'annuncio di riproporre un allargamento del sindacato di lavoro, presa dall'ala del PdUP che fa capo a Minniti e Foa.

MILANO, 2 maggio

Circa 300 mila persone — giovani, donne, lavoratori, intellettuali — in un corteo lunghissimo e combattivo, circa 300 mila democratici, migliaia di bandiere dei sindacati, dei partiti democratici, delle associazioni partigiane, delle organizzazioni di massa in una manifestazione ferma, vigile e nello stesso tempo serena. Milano in questi giorni colpita di nuovo dalla violenza fascista e da oscuri episodi di provocazione ha voluto ricordare con questo messaggio di profonda fiducia la Festa internazionale del lavoro, rispondendo con la mobilitazione e la fermezza delle sue forze più vive e sane a chi vuol seminare confusione e paura, ai nuovi e vecchi stratagemmi della tensione.

La manifestazione organizzata dalla Federazione milanese CGIL-CISL-UIL, svolta secondo canoni che sono ormai una tradizione consolidata: una lunga sfilata dai Bastioni di Porta Venezia a piazza del Duomo, il corteo conclusivo di Luciano Lama sul sagrato.

GIUNGERANNO IN SETTIMANA DAGLI STATI UNITI



ROMA — Piazza San Giovanni gremita di lavoratori.

Il legale napoletano, fratello del latitante Ovidio Lefebvre D'Ovidio, dovrà rispondere alle contestazioni dell'Inquirente - La rovente nottata di venerdì scorso - Perché il fermo di Margherita Choklia e l'arresto del costruttore Renato Caccioputi

Sulla «Lockheed» nuovi documenti Domani interrogatorio di Lefebvre

Il legale napoletano, fratello del latitante Ovidio Lefebvre D'Ovidio, dovrà rispondere alle contestazioni dell'Inquirente - La rovente nottata di venerdì scorso - Perché il fermo di Margherita Choklia e l'arresto del costruttore Renato Caccioputi

Eletta giunta democratica alla Provincia di Latina

ROMA, 2 maggio. Una Giunta democratica composta da PCI-PSI-PSDI e PRI è stata eletta venerdì alla Provincia di Latina. La nuova Amministrazione è presieduta dal repubblicano Severino Del Balzo, che ha raccolto i voti di 16 consiglieri su 30. Hanno votato a suo favore il PCI (9 voti), il PSI (3), il PSDI (2). Contro si sono espressi i dieci consiglieri della DC, l'unico rappresentante liberale e i 3 del MSI. Con lo stesso schieramento sono stati eletti gli assessori, dei quali 3 (Fausto De Angelis, Giovanni Bernardini e Pietro Vitelli) sono comunisti.

Stasera a Torino attivo del PCI

TORINO, 2 maggio. E' convocato per domani sera, lunedì alle 21, presso la sede della Federazione, l'attivo provinciale straordinario dei comunisti torinesi per l'esame della situazione politica e dei compiti posti dalla convocazione delle elezioni anticipate.

Erano sparite misteriosamente nell'agosto scorso Ritrovate le «pizze» dei film di Fellini, Pasolini e Damiani

Si tratta di «Casanova», «Salò o le 120 giornate di Sodoma» e «Genius» - Erano in un capannone degli stabilimenti di Cinecittà - I ladri avevano chiesto cento milioni di riscatto

ROMA, 2 maggio. Sembra essersi conclusa ieri sera con un'irruzione dei carabinieri in un capannone di Cinecittà la vicenda delle bobine dei film «Casanova» di Fellini, «Salò o le 120 giornate di Sodoma» di Pasolini, e «Genius» di Damiani, sparite misteriosamente il 28 agosto scorso dagli stabilimenti della Technicolor. I militari hanno infatti sequestrato ventiquattro «pizze» tra le quali, e quasi certo, ci dovrebbero essere anche gli spezzoni dei tre film che erano stati rubati.

I COMIZI DEL PRIMO MAGGIO

Le proposte del sindacato nel dibattito elettorale

Il segretario generale della CISL, Storti, nel suo discorso di Roma ha ricordato, in particolare, che «si sviluppa un'azione per la difesa del posto di lavoro, per nuovi livelli di occupazione e per una politica economica di sviluppo, per gli investimenti, per il Mezzogiorno e per l'agricoltura».

GIUSEPPE FERRARI e offrono in sua memoria 10 mila lire pro «Unità». Milano, 2 maggio 1976.

CARLO CONSONNI Cavaliere di Vittorio Veneto. Le sorelle e la cognata lo ricordano a tutti quanti lo conobbero e stimarono e sottoscrivono in sua memoria 10 mila lire pro «Unità». Milano, 3 maggio 1976.

ANTONIO GALA di anni 41 e sottoscrivono lire 5.000 all'«Unità». Milano, 2 maggio 1976.

GIULIO BAUR padre del compagno Mauro, membro del direttivo in sua memoria offrono lire 5.000 all'«Unità». S. Maurizio al Lambro, 2 maggio 1976.

ANTONIO DI MAURO Pufficiale, allo stato dei fatti, fare previsioni: l'Inquirente sembra però giunta ad un momento cruciale della sua inchiesta. Una ragione di più perché continui a operare, sia pure tutto e in tutta la sua autorità, e quindi abilitata a ogni decisione, anzi durante l'ampagna elettorale, come chiedono i parlamentari del PCI.

«...e ti senti volare!»

MAGRIVEL

Basta bere regolarmente Magrivel, una vera e propria dieta di erbe, gradevole e gustosa. Fidati della natura, fidati di Magrivel: la buona tisana che depura e snellisce.

ANTONIO DI MAURO Pufficiale, allo stato dei fatti, fare previsioni: l'Inquirente sembra però giunta ad un momento cruciale della sua inchiesta. Una ragione di più perché continui a operare, sia pure tutto e in tutta la sua autorità, e quindi abilitata a ogni decisione, anzi durante l'ampagna elettorale, come chiedono i parlamentari del PCI.

Dopo il successo del suo nuovo film un travolgente ritorno in libreria!

Paolo Villaggio

LE LETTERE DI FANTOZZI

Ancora più limido, ancora più vinto, Fantozzi si indirizza ora per lettera al direttore di un giornale per testimoniare le sue reazioni di uomo perbene e cittadino integerrimo di fronte alla decadenza dei costumi e della morale del nostro tempo. È una nuova, travolgente ed esilarante girandola di situazioni che hanno per protagonista il ragioniere più famoso d'Italia.

«GLI UMORISTI» Lire 2.800. **FANTOZZI** Lire 2.500 - 308° migliaio. **IL SECONDO TRAGICO LIBRO DI FANTOZZI** Lire 2.500 - 272° migliaio. **RIZZOLI EDITORE**

1° Maggio in « diretta » sui teleschermi

'Affiora sul « video » la realtà del Paese

Celebrato l'anniversario della Liberazione del Vietnam - Emozionante trasmissione in collegamento con Nocera Tirinese - Pregi e limiti di questi primi tentativi

Alcune iniziative di stampo relativamente nuovo, caratterizzate dall'uso della « diretta », hanno modificato i consueti schemi della programmazione televisiva...

risentiva della superficialità e della artificiosità dell'impegno che da sempre vizia questo tipo di spaccati.

Per il Primo Maggio, sia la rete 1 che il TG 1, hanno cercato, attraverso collegamenti « in diretta », di dar conto in modo nuovo non solo di alcune manifestazioni ma soprattutto dello spirito che ha animato la festa del lavoro.

Questa volta, tuttavia, i propositi sono rimasti almeno in parte tali. La prima parte della serata, occupata da una sintesi del documentario Vietnam: scene del dopoguerra e da un dibattito, ha assunto un rilievo inconsueto, anche per il respiro che è stato finalmente concesso all'iniziativa oltre i canonici sessanta minuti.

La trasmissione del TG 1 e del TG 2, invece, si è prolungata, dopo l'intervallo, nel primo pomeriggio: si è trattato di un collegamento che ci ha permesso di assistere alla festa organizzata nella pineta di Marina di Ravenna e contemporaneamente di un collegamento con i giovani, celebrando nella chiesa di un paese vicino, la lunghezza della « diretta » — oltre tre ore complessive —

Il congresso dei magistrati a Bari

BARI, 2 maggio. È continuato a Bari il congresso dell'Associazione nazionale magistrati, i cui lavori hanno fatto registrare numerosi interventi e interessanti novità e prese di posizione.

Ben più fedele a questo spirito è stata, nonostante qui si sia rimasti nei limiti dei novanta minuti, la « diretta » da Nocera Tirinese, in Calabria, realizzata da un gruppo coordinato da Luciano Daddoli e Vittorio Fiorito. Qui il programma è stato organizzato, ci è parso, tenendo anche conto dell'esperienza compiuta in questi anni dal movimento democratico per un uso diverso della televisione: nella piazza gremita è stato innalzato uno schermo sul quale sono stati proiettati brevi servizi registrati in precedenza insieme con i protagonisti della realtà locale.

A proposito delle proteste dei radicali

I frutti della spartizione del potere alla RAI-TV

La responsabilità è dei vari direttori e non certo degli organi di controllo eletti dal Parlamento - Decisioni contro la riforma

Dal compagno on. Antonio Trombatore riceviamo la seguente lettera che pubblichiamo.

Caro direttore, mi si permetta, in qualità di membro della commissione parlamentare per la vigilanza e l'attività dei servizi radiotelevisivi di dare alcune notizie sulla dura vertenza fra il Partito radicale e la RAI-TV.

La richiesta del Partito radicale, formalizzata nel giugno di Marco Pannella ed altri, non è più quella di avere su una voce in Tribuna politica ma quella di una presenza televisiva di un'ora e quindici minuti a titolo di ripartizione di un'ora e quindici.

Sarebbe pertanto assai grave se invece di mettere in luce una richiesta simile non si potesse soddisfare dal Parlamento e per la legge non gliene dia il potere.

Ed è bene che non glielo dia e, di conseguenza, l'iniziativa di Marco Pannella e di altri, non è più quella di avere su una voce in Tribuna politica ma quella di una presenza televisiva di un'ora e quindici minuti a titolo di ripartizione di un'ora e quindici.

È vero bensì che in attuazione della legge di riforma si è realizzata una situazione del tutto nuova per la normale gestione del tempo radiotelevisivo.

Il vero bene che in attuazione della legge di riforma si è realizzata una situazione del tutto nuova per la normale gestione del tempo radiotelevisivo.

Il vero bene che in attuazione della legge di riforma si è realizzata una situazione del tutto nuova per la normale gestione del tempo radiotelevisivo.

Il vero bene che in attuazione della legge di riforma si è realizzata una situazione del tutto nuova per la normale gestione del tempo radiotelevisivo.

Il vero bene che in attuazione della legge di riforma si è realizzata una situazione del tutto nuova per la normale gestione del tempo radiotelevisivo.

Il vero bene che in attuazione della legge di riforma si è realizzata una situazione del tutto nuova per la normale gestione del tempo radiotelevisivo.

Il vero bene che in attuazione della legge di riforma si è realizzata una situazione del tutto nuova per la normale gestione del tempo radiotelevisivo.

Il vero bene che in attuazione della legge di riforma si è realizzata una situazione del tutto nuova per la normale gestione del tempo radiotelevisivo.

Il vero bene che in attuazione della legge di riforma si è realizzata una situazione del tutto nuova per la normale gestione del tempo radiotelevisivo.

Il vero bene che in attuazione della legge di riforma si è realizzata una situazione del tutto nuova per la normale gestione del tempo radiotelevisivo.

conosci i colori del mondo?



Ununque esiste la televisione a colori... c'è l'apparecchio Dumont, il più famoso nel mondo.

Gia, milioni di persone lo hanno preferito grazie al "color in line", un sistema di riproduzione che garantisce immagini così fedeli da essere paragonabili solo... alla realtà stessa.

Che tu sia a Milano o a Roma, a Tokio o ad Amsterdam, a New York o a Rio de Janeiro, accendi stasera il tuo televisore Dumont e... conoscerai i colori del mondo.



tv radio advertisement with program schedule for Primo Rete, Seconda Rete, and Terza Rete, including times and program titles.

Strangola la moglie padre di sette figli. Le difficoltà economiche e le incomprensioni reciproche all'origine dell'omicidio.

Bambina muore ustionata da una coperta termoelettrica. FROSINONE, 2 maggio. Una bambina di 17 mesi, Monica Carbone, è morta la scorsa notte in seguito alle gravi ustioni provocate da una termocoperta elettrica.

Oggi in Appello il caso Lavorini. FIRENZE, 2 maggio. Da domani in corte d'Assise d'Appello si ritorna a parlare della tragica fine di Ermanno Lavorini, il ragazzo varesino di dodici anni scomparso il 31 gennaio 1969 e ritrovato cadavere sulla spiaggia di Marina di Vecchiano.

Tragica lite alla periferia di Milano. Disadattamento, radicamento dalla terra di origine, reciproche incomprensioni e un problema economico sempre più pressante, sembrano essere i protagonisti principali di un delitto scoperto poco prima delle 17 di ieri in via degli Umiciati, 40, dove Genaro Arcuri di 30 anni ha strangolato la moglie, Maria Tripudio di 46 anni.

Strangola la moglie padre di sette figli. Le difficoltà economiche e le incomprensioni reciproche all'origine dell'omicidio.

Bambina muore ustionata da una coperta termoelettrica. FROSINONE, 2 maggio. Una bambina di 17 mesi, Monica Carbone, è morta la scorsa notte in seguito alle gravi ustioni provocate da una termocoperta elettrica.

Oggi in Appello il caso Lavorini. FIRENZE, 2 maggio. Da domani in corte d'Assise d'Appello si ritorna a parlare della tragica fine di Ermanno Lavorini, il ragazzo varesino di dodici anni scomparso il 31 gennaio 1969 e ritrovato cadavere sulla spiaggia di Marina di Vecchiano.

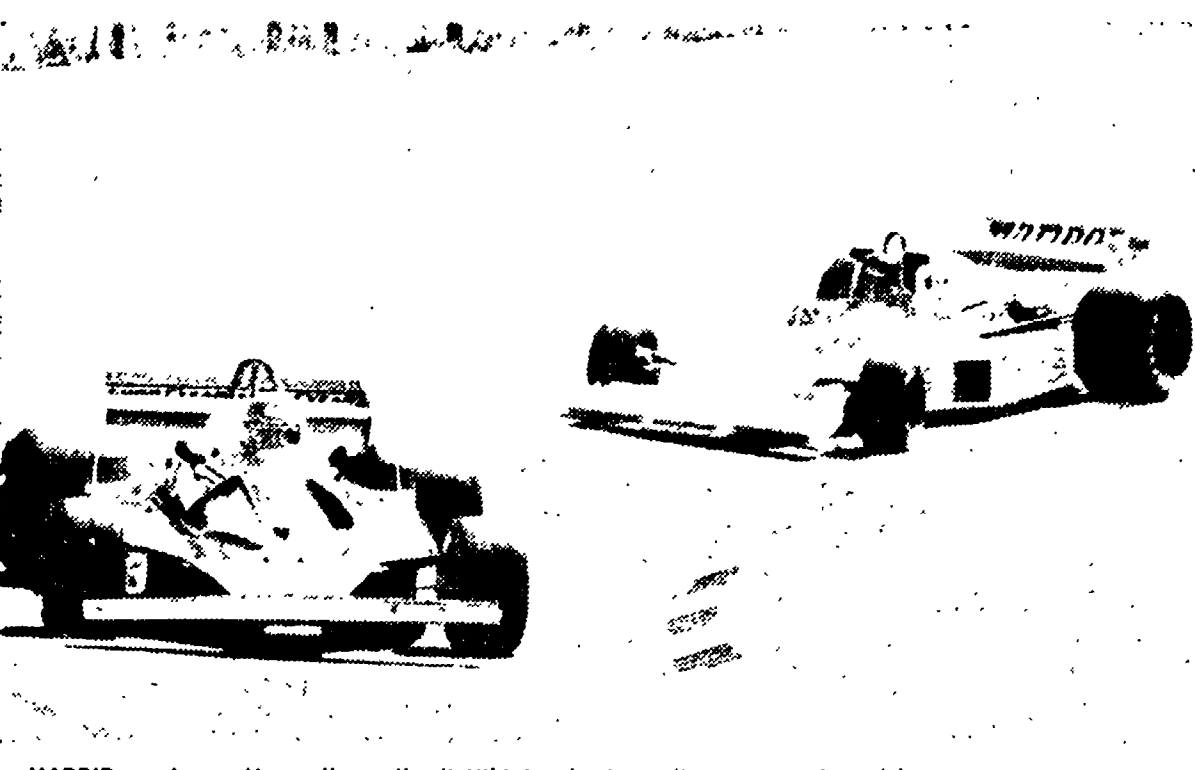
Large advertisement for James Watson 69 Scotch Whisky, featuring a bottle image and text: 'Che numero porti di whisky?', 'FINEST SCOTCH WHISKY', 'WATSON 69', 'VAT 69', 'il numero del whisky tradizionalmente scozzese.'

SPAGNA: LO STOICO LAUDA PREMIATO DALLA VITTORIA

Grossa sorpresa dopo la corsa di Jarama

Hunt 1° al traguardo ma viene squalificato

Il campione del mondo era arrivato secondo - Rivoluzionata la classifica - Squalificato anche Laffitte - Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box - Ritirati Brambilla e Merzario



MADRID — James Hunt alle spalle di Niki Lauda, immediatamente prima del sorpasso.

SERVIZIO

MADRID, 2 maggio. All'ultimo momento apprendiamo che il G.P. di Spagna si è concluso con un clamoroso colpo di scena: l'inglese James Hunt, giunto primo, e il francese Jacques Laffitte, classificatosi dodicesimo, sono stati squalificati. Pertanto la corsa è stata vinta da Niki Lauda.

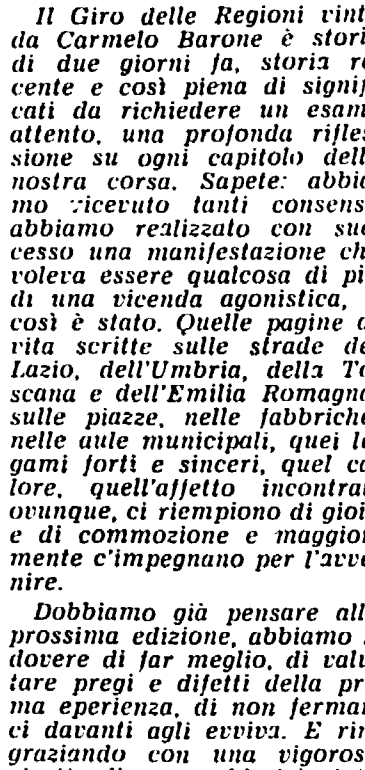
Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Dal ciclismo dilettantistico una vigorosa, esaltante spinta per un grande e sano agonismo

Un Giro delle Regioni di netta marca azzurra

Ha vinto meritatamente Barone e ha impressionato Passuello - Entusiasmo popolare, tanti consensi e un forte impegno per la prossima edizione



Passuello un corridore di gambe buone e di talento. Nel tappone di S. Piero in Bagno, l'entusiasmo della professione Ballini ha impressionato Passuello e si è gelato, c'era nebbia, le case dei dintorni avevano acceso le luci della sera e in una cornice del genere, a cavallo di un tracollo impegnativo, il colpo di valle di Passuello è un episodio da rimarcare.

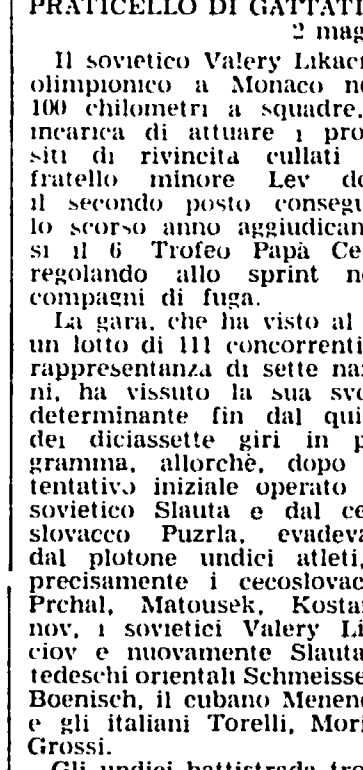
Il Giro delle Regioni vinto da Carmelo Barone è storia di due giorni fa, storia recente e così piena di scontri da richiedere un esame attento, una profonda riflessione su ogni capitolo della nostra corsa. Sapete, abbiamo realizzato con successo una manifestazione che voleva essere qualcosa di più di una vicenda agonistica, e così è stato. Quelle pagine di vita scritte sulle strade del Lazio, dell'Umbria, del Toscano, di quelle Romagne, sulle piazze, nelle fabbriche, nelle aule municipali, quei legami forti e sinceri, quel calore, quel entusiasmo, ovunque, ci riempiono di gioia e di commozione e maggiormente ci impegnano per l'avvenire.

Il Giro delle Regioni vinto da Carmelo Barone è storia di due giorni fa, storia recente e così piena di scontri da richiedere un esame attento, una profonda riflessione su ogni capitolo della nostra corsa. Sapete, abbiamo realizzato con successo una manifestazione che voleva essere qualcosa di più di una vicenda agonistica, e così è stato. Quelle pagine di vita scritte sulle strade del Lazio, dell'Umbria, del Toscano, di quelle Romagne, sulle piazze, nelle fabbriche, nelle aule municipali, quei legami forti e sinceri, quel calore, quel entusiasmo, ovunque, ci riempiono di gioia e di commozione e maggiormente ci impegnano per l'avvenire.

Il Giro delle Regioni vinto da Carmelo Barone è storia di due giorni fa, storia recente e così piena di scontri da richiedere un esame attento, una profonda riflessione su ogni capitolo della nostra corsa. Sapete, abbiamo realizzato con successo una manifestazione che voleva essere qualcosa di più di una vicenda agonistica, e così è stato. Quelle pagine di vita scritte sulle strade del Lazio, dell'Umbria, del Toscano, di quelle Romagne, sulle piazze, nelle fabbriche, nelle aule municipali, quei legami forti e sinceri, quel calore, quel entusiasmo, ovunque, ci riempiono di gioia e di commozione e maggiormente ci impegnano per l'avvenire.

Trofeo Cervi: primo Likaciov

Alle spalle del vincitore si sono piazzati l'italiano Torelli, il cecoslovacco Jiri e il cubano Menendez



Il sovietico Valery Likaciov, olimpionico a Monaco nella disciplina a squadre, si incarica di attuare i propositi di rinvenire culatti dal fratello minore Lee' dopo il secondo posto conseguito lo scorso anno aggiudicandosi il Trofeo Cervi. Il cubano Menendez, vincitore dello sprint nove chilometri di fuga.

Il sovietico Valery Likaciov, olimpionico a Monaco nella disciplina a squadre, si incarica di attuare i propositi di rinvenire culatti dal fratello minore Lee' dopo il secondo posto conseguito lo scorso anno aggiudicandosi il Trofeo Cervi. Il cubano Menendez, vincitore dello sprint nove chilometri di fuga.

Il sovietico Valery Likaciov, olimpionico a Monaco nella disciplina a squadre, si incarica di attuare i propositi di rinvenire culatti dal fratello minore Lee' dopo il secondo posto conseguito lo scorso anno aggiudicandosi il Trofeo Cervi. Il cubano Menendez, vincitore dello sprint nove chilometri di fuga.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Il campione del mondo era arrivato secondo. Rivoluzionata la classifica. Squalificato anche Laffitte. Regazzoni atterrato nel finale per una fermata ai box. Ritirati Brambilla e Merzario.

Nel G.P. d'Austria le note tristi sono tutte per Giacomo Agostini

Per Cecotto è rivincita e per Sheene riconferma

Marcia: dominio della RDT a Sesto San Giovanni

TRIONFO DI STADTMUELLER VECCHIO, PRIMO ITALIANO

Battuto largamente dai primi due il record della gara

SESTO SAN GIOVANNI, 2 maggio. Peter Frenkel e Karl-Heinz Stadtmueller, 37 e 29 anni, sono — dal punto di vista sportivo — padre e figlio. E padre e figlio, con l'aggiunta di un nipotino poco più che ventenne, Ralf Knütter, sono stati i dominatori della Coppa Città di Sesto San Giovanni di marcia sulla distanza del 30 km.

La giornata era bella e ventata. Franco Vecchio era l'unico italiano in grado di inserirsi nella micidiale tenaglia degli atleti della Germania Democratica di quella Federale. Erano, infatti, assenti i messicani per uno di quegli equivoci che pare affliggono con particolare costanza la marcia italiana. Ma nonostante l'assenza degli asti messicani e lo stupore delle autolesioniste della marcia nostrana sempre più avvinta — nonostante lo sforzo di un gruppetto di appassionati — all'isolamento più totale, ne è venuta fuori una gara stupenda, una delle più belle che ci sia mai capitato di seguire.

Di ciò gli organizzatori possono esser fieri: il loro — e nostro — è maggio e sempre festa bella e festosa. Tra gli spettatori, tanti, c'è Vittorio Visini che incoraggia i suoi compagni di squadra e soffre di nostalgia. L'arrivo di Frenkel e Knütter è imponente e la quasi totalità degli atleti in gara (eccettuati Kannenberg e Stadtmueller e l'ammirabile Franco Vecchio (che è nostro avviso si è già guadagnato un posto per il campionato mondiale del 50 km, in Svezia, nel mese di settembre) sono al tappeto già al primo passaggio di Karl-Heinz Stadtmueller è un longilineo biondo dal ca-

ratere meraviglioso. La sua concentrazione, cioè il suo « focus » con la gara, è affascinante. Non dà a vedere di essere uno degli interessati alla vittoria. Saluta la gente sorridendo dolce e impudico, guarda le tetrine, chiacchiera con gli avversari che gli accudono di rimontare. A tre quarti del secondo giro, il suo ammontato dai capoguria, un anziano signore dai capelli bianchi, Karl l'ha guardato con ferocezza, come si guarda un vecchio padre buono ma un po' petulante e ha continuato a marciare come se nulla fosse. Come se l'ammontato fosse stata data a un albero del sole.

In quel punto papà-Frenkel andava come un treno e il solo dubbio era se tanta fretta non fosse stata pagata negli ultimi 10 km. Karl-Heinz si è permesso di perdere, rispetto al genitore, fino al terzo giro. Poi ha cambiato marcia e il distacco è sceso, da 1'46" a 58" al quarto e a 32" al quinto al sesto passaggio Stadtmueller era in vetta con 12" su Peter. Gli altri erano perduti lungo le vie di Sesto. Il primo italiano, Kannenberg, campione olimpico del 50 km, è due volte dominatore della gara svedese, era a 3'56" quando Karl-Heinz ha percorso l'ultimo giro tra gli applausi. Era sciolto, ridente, felice. Una vittoria stupenda col tempo di 2 ore 22'59" che costituisce il nuovo record della gara e viene a cancellare l'ormai leggendario limite di 2 ore 25" stabilito dall'inglese Peter Fullager nel lontano 1965.

Frenkel, appassito nell'azione, è ottimo secondo a un minuto Kannenberg, autore di un eccellente finale, e terzo. Quarto si piazza il nipotino Knütter che ricordiamo bel vincitore di un 10 km, per juniores tre anni fa a Salsburgo su Sandro Belluco. Franco Vecchio, primo degli italiani, si classifica al quinto posto. Bravo Franco. In tanta compagnia altri personaggi sarebbero naufragati. Tu ha difeso il successo dell'anno scorso vincendo ancora una volta. Perché si, il quinto posto di Sesto per la marcia italiana — che è quella che è — è di vittoria.

Remo Musumeci

L'ARRIVO
1. KARL-HEINZ STADTMUELLER (RDT) 2. PETER FRENKEL (RDT) 3. Bernd Kannenberg (RFT) 4. Ralf Knütter (RDT) 5. Franco Vecchio a 3'57" 6. Bogdan Bukalowski (Pol) a 4'28" 7. Heinrich Schuber (RFT) 8. Vittorio Canali a 5'11" 9. Hans Binder (RFT) a 5'32" 10. Rosario Valore a 1'02"

Mac Wilkins disco a m 70,87 Glance: 9'9 sui 100 metri

A San José (California) l'americano Mac Wilkins ha battuto il record del mondo di getto del disco lanciando a 70,87. Il precedente primato Wilkins l'aveva ottenuto (69,16) appena una settimana fa.

Il secondo piazzato è stato il ceco Jiri Tomanek che ha lanciato il disco a 69,16. Il terzo è stato il polacco Andrzej Lisowski con 68,16. Il quarto è stato il sovietico Vladimir Lukatskiy con 67,16. Il quinto è stato il ceco Jiri Tomanek con 66,16.

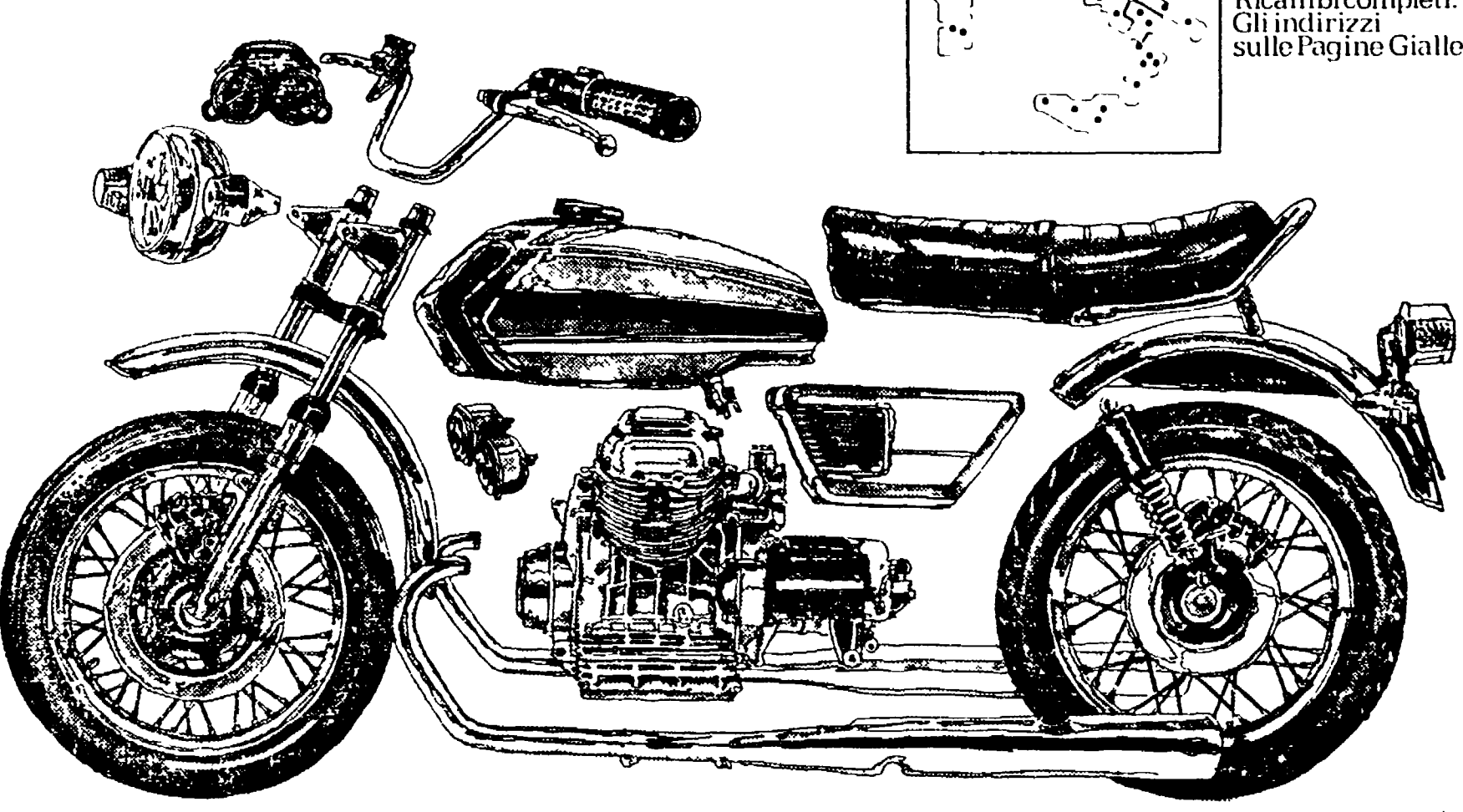
Il primo italiano è stato il ceco Jiri Tomanek con 66,16. Il secondo è stato il ceco Jiri Tomanek con 66,16. Il terzo è stato il ceco Jiri Tomanek con 66,16. Il quarto è stato il ceco Jiri Tomanek con 66,16. Il quinto è stato il ceco Jiri Tomanek con 66,16.

C'è qualcuno che da sempre costruisce le migliori moto del mondo: gli italiani.

Gli stessi che fanno i ricambi migliori, più economici. E, facili da trovare.



Migliaia di officine specializzate centinaia di negozi autorizzati Benelli MotoBi completi. Gli indirizzi sulle Pagine Gialle.



MOTO GUZZI Benelli MotoBi

Coppa Davis: facile successo azzurro sulla Polonia (5-0)

Bertolucci sotto tono ma è cappotto comunque

Adriano Panatta non ha ceduto nemmeno un set

DALLA REDAZIONE
FIRENZE, 2 maggio. Rispettate fino in fondo e senza emozioni le previsioni della vigilia: l'Italia ha sconfitto 5-0 la Polonia nel primo turno della zona europea di Coppa Davis. La matematica sicurezza del successo Panatta e Bertolucci se la erano assicurata già ieri nel doppio quando avevano battuto in tre set (solo il terzo tirato fino al quattordicesimo gioco) Drzymalski e Dobrowolski, due giocatori di buona volontà ma ancora acerbi per impensierire oltre al limite del consentito un Panatta che sta trovando la sua giusta misura e un Bertolucci che gira al di sotto del suo standard abituale ma che caparbiamente non si è voluto far scappare l'occasione offerta dalla forzata assenza di Barazzutti.

presentato dall'Inghilterra e il massimo giungere all'incontro con l'Australia. In attesa di Franulovic e Pili, che hanno battuto ieri la Grecia, Panatta e Bertolucci andranno al torneo di Las Vegas e Barazzutti a Monaco. Pietrangeli era poco convinto di queste trasferite, ma i suoi uomini sono professionisti che vivono di tennis e lui si è dovuto stringere le spalle facendo magari un pensiero ai dollari dei tornei per tennis veterani ai quali pare sembra intenzionato a partecipare da giovane ha racchetato per la gloria, si fa per dire, sui capelli bianchi sul campo. Comunque rivederlo giocare sarà un gran piacere. Ed ora appuntamento a Bologna. Poi si vedrà. Frattanto

to sui campi del Tennis Firenze e iniziato un torneo internazionale di tennis, che si presenta molto più interessante e avvincente della Davis. Ci sono anche Panatta e Bertolucci e con loro altri nomi di rilievo tra cui il numero due inglese Mottram, di cui si dice un gran bene. Ed ecco il dettaglio: 1° giornata 30 aprile, Bertolucci batte Drzymalski 7-9, 6-4, 6-4; 2° giornata 1° maggio, Panatta batte Dobrowolski 6-1, 6-0, 6-3; 2° giornata 1° maggio, Panatta-Bertolucci battono Drzymalski-Dobrowolski 6-1, 6-4, 8-6; 3° giornata 2° maggio, Bertolucci batte Dobrowolski 6-4, 6-1, 6-3; Panatta batte Drzymalski 6-1, 6-0, 6-4.

Carlo Degl'Innocenti

LE CLASSIFICHE
Class. 125: 1. PAOLO BIANCHI, II, (Morbidelli) 48'30"; 2. Paolo Pileri, II, (Yamaha) 48'30"; 3. Otelio Buscherini, I, (Malanca) 48'30"; 4. Anselmo, sp. (Hultaco) a 1 giro.
Class. 350: 1. JOHNNY CECOTTO, (Yamaha) 51'18" (media 173,33 km/h); 2. Walter Villa, II, (Yamaha) 51'26"00; 3. John Pileri, sp. (Yamaha) 51'26"00; 4. Lef Gustafsson, sp. (Yamaha) 52'05"00.
Class. 500: 1. BARRY SHEENE, (Suzuki) 1 h 02'17" (media 178,3 km/h); 2. Marco Lucchinelli, II, (Suzuki) 1 h 03'16"00; 3. Phil Read, sp. (Suzuki) 1 h 04'01"00; 4. Michel Rougerie, fr. (Yamaha) 1 h 04'24"00.

Ha ottenuto (0-0) il punto della matematica certezza

Il Monza a Bolzano promosso in serie B

La partita è stata, comunque, molto inferiore alle aspettative e assai noiosa - Neutralizzato Sanserverino

è accaduto nel campionato di serie C

BOLZANO: Pionti, Podavini, Concer, Savoldi, Marini, Scelatis, Nutti, Trainini, Girol, Fogolin, Rondan, N. 12 Sotano, N. 13 Ventura, N. 14 Giuliani.
MONZA: Colombo, Vincenzi, Gamba, Casagrande, Michelazzi, Fontana, Tossetto, De Vecchi, Braida, Ardemagni, Sanserverino, N. 12 Terraneo, N. 13 Zabotto, N. 14 Montersso.
ARBITRO: Falasca di Chieti.
NOTE: corse 2 a 2, spietati treni: A, ammontato Tossetto.

SERVIZIO
BOLZANO, 2 maggio. Monza matematicamente in serie B con largo anticipo. Ma anche grossa delusione per i numerosi spettatori accorsi al "Druvo" di Bolzano per l'incontro di cartello con la titolare squadra brianzola. Ne è uscì uno squallido e scontato 0-0, tra squadra che da questo campionato non hanno da chiedere più nulla. L'incontro si è trascinato stancamente per tutti i

novanta minuti, quasi mai vi vacillato da azioni degne di nota, il tutto affidato a qualche estemporanea iniziativa soprattutto del Bolzano. Il Monza ha lasciato intravedere una struttura di squadra superiore, grintosa e attenta in difesa, quadrata a centrocampo, ma piuttosto debole all'attacco. Del Bolzano poco da dire e dimostrata la solita squadra « garibaldina », cioè una compagine che supplisce ai soliti limiti tecnici con un agionismo, che a tratti diventa irresistibile. Dei singoli va segnalata l'ottima gara di Concer, che non ha assolutamente concesso spazio a Sanserverino, e Trainini, che dalla cabina di regia ha cercato di razionalizzare le folate offensive del Bolzano. Le note di cronaca al 14' del primo tempo scambiano al limite dell'area tra Fogolin e Nutti e tiro fuori di poco di quest'ultimo. Bella azione di Trainini che fa tutto da solo sulla destra, dal fondo

effettivo un cross che attraversa pericolosamente tutto lo specchio della porta di Colombo. Di nuovo Trainini su punizione al 38' impegna Colombo. Al 40' bella discesa del pericoloso Podavini che impegna la difesa monzese, e un minuto dopo « svanisce » dell'arbitro che nega un giusto rigore al Bolzano, per un fallo di Colombo che aggrava Rondan. Nel secondo tempo al 40' ancora Trainini, che smista a Rondan, il quale tira da distanza ravvicinata. Splendida la risposta di Colombo. Al 25' Savoldi scende sulla sinistra e croce, Trainini a botta sicura, fuori di nulla. Ci morosa occasione fallita dal Monza al 28'. Sanserverino in splendida solitudine si fa raggiungere, e « piaciare » da Concer. Ultima azione degna di nota, e « svista » dell'arbitro al 35' un rigore negato per atterramento di Rondan in area monzese. Ambrogio Ambrosi

GANCIA "il BRUT"

1850 nasce il primo Spumante d'Italia. Oggi quattro generazioni ne confermano la tradizione.

brindate Gancia

nel trattamento delle ferite.
BIALCOL
è attivo, rapido, persistente
e non brucia
 GEIGY S.p.A. - MILANO Gruppo
CIBA-GEIGY

TEATRO LIRICO Via Larga, 14
 Tel. 866.418
 OGGI alle ore 21, il QUARTETTO di
GIORGIO GASLINI
 In « MURALES » Concerto
 con la partecipazione straordinaria
 del contrabbasso **JULIUS FARNER**
 e del percussionista **JOHN VIDACOVICH**
 I biglietti sono in vendita presso: Federazione PCI, Via Veturina, 33,
 Tel. 688.015; Libreria Rinascita, Via Veturina, 35, Tel. 686.815; Di-
 gitale Teatro Lirico, Tel. 866.418; Libreria Poltroncini di Via S. Tecla
 e di Via Manzoni
 PREZZO UNICO LIRE 1500

Un lungo ponte nel
 Mar del Caribe
CUBA
 Avana - Varadero - Guama
 Dal 22 maggio al 3 giugno
 Lire 535.000

Italturist
 VIA VITTOR PISANI, 16
 MILANO - TEL. 655.051

eliminazione indolore delle emorroidi con il freddo
 Il noto chirurgo Prof. Martin Lewis, del Queen of Angels Hospital di Los Angeles (California), è l'iniziatore del metodo Cryochirurgico (chirurgia del freddo) per l'eliminazione definitiva delle emorroidi e dal 1969 ad oggi ha operato felicemente migliaia di pazienti negli U.S.A., in Svizzera ed in Francia. Egli soggiognerà a Roma fino al 30 aprile e durante questo periodo terrà una conferenza stampa.
 L'intervento consiste nel congelamento delle emorroidi e ragadi con uno speciale apparecchio perfezionato dallo stesso Prof. Lewis che impiega azoto liquido, è completamente indolore, non richiede alcuna anestesia ed ha una durata di 10-15 minuti senza ricovero ospedaliero né convalescenza.
 Durante il suo soggiorno il Prof. Martin Lewis farà da supervisore al Dott. P. M. Gaudieri, specialista in chirurgia vascolare dell'Università di Roma, che applicherà il suo metodo alla Clinica Villa Tiberia, Via Rapisarda, 40 (Monte Sacro Alto), Roma.
 Per informazioni scrivere o telefonare a: CENTRO STUDI DI CRIOTERAPIA - Via Giulia, 163 - ROMA
 Telefoni (06) 656.97.01 - 656.42.91 - 656.94.09 - 654.73.14

Arrivano in Italia i nuovi modelli della Casa svedese
Puntano su sicurezza e robustezza
gli importatori delle auto Saab

Una spettacolare dimostrazione della stabilità e della docilità delle vetture - I tipi più recenti
 Prezzi elevati ma parsimoniosi consumi



La Saab 99 guidata da Blomqvist al momento dello scoppio del pneumatico anteriore che è letteralmente saltato via dal cerchione. Si noti che il pilota è arrivato sulla lama tenendo una sola mano sul volante.

Forse il risultato non sarebbe stato molto diverso se Stig Blomqvist, invece che al volante di una SAAB 99, fosse stato alla guida di qualche altra vettura, ma è certo che la dimostrazione offerta recentemente sulla pista di Monza poteva provare meglio che le Saab hanno una tenuta di strada perfetta e che si possono controllare in ogni situazione. Il famoso rally-sia svedese - infatti - è arrivato ad una velocità prossima ai 100 orari su una lama che gli ha tagliato di netto la gomma anteriore sinistra e che gli ha fatto scoppiare la gomma posteriore ed è riuscito a non spostarsi che di qualche millimetro dalla traiettoria e a fermare l'auto usando il freno a mano, essendo di proposito stata resa inutilizzabile la metà del circuito frenante.
 Eccezionale sicurezza delle Saab, quindi, e su questo punto la vettura svedese è stata dimostrata da Sidato che cura la commercializzazione in Italia di queste vetture. Il fatto che esse sono ad oggi vendute in poche centinaia di esemplari, l'affidabilità e la perfezione meccanica di queste vetture a trazione anteriore consentiranno di superare il grave ostacolo rappresentato dai prezzi, che sono stati ancora fissati ma che saranno certamente elevati, almeno in rapporto al prezzo delle autovetture concorrenti? È quello che si avrà modo di vedere nei prossimi mesi. Certo è che, sia per la meccanica che per le prestazioni, che per l'estetica le Saab sono vetture veramente interessanti.
 Gli importatori punteranno soprattutto su tre modelli - il Combi coupé a 5 porte, la SAAB 99 GLE e la SAAB 99 EMS - sui quali ci soffermeremo brevemente. Il Combi coupé è certamente il modello più interessante, che rappresenta l'evoluzione del Combi Coupé 99 presentato per la prima volta nel 1973 nella versione tre porte. Con il nuovo modello vengono conservate la linea e le dimensioni contenute del coupé, ma si assiste al sorgere lo stesso comfort della berlina SAAB 99, e si aggiungono le offerte agli utenti la possibilità di usufruire di una capacità di carico per bagagli e merci prossima a 4 metri cubi.
 Molto ben rifinito, il Combi coupé a 5 porte presenta un' aerodinamica eccellente che consente buone prestazioni, anche se mediane, inferiori a quelle delle auto italiane sui due litri di cilindrata. Il Combi sarà commercializzato nella primitiva versione tre porte contraddistinta dal marchio SAAB 99 GL con un serbatoio di 2 litri alimentato da un carburatore con potenza di 100 CV DIN e cambio manuale; nella versione a 5 porte contraddistinta dal marchio SAAB 99 GL SUPER sempre con motore di 2 litri ma alimentato da carburatori, con potenza di 108 CV DIN e con cambio manuale; nelle versioni 3 e 5 porte SAAB 99 GL con motore AUTOMATIC con motore di 2 litri alimentato da 2 carburatori, con una potenza di 108 CV DIN e cambio automatico.

Uscita dalla catena di montaggio
L'ultima decapottabile prodotta negli USA
 L'ultima decapottabile della Cadillac, una lussuosa « Fleetwood Eldorado » è uscita dalla catena di montaggio di questa società automobilistica americana e sarà forse l'ultima automobile « convertibile » che sarà stata prodotta negli USA. La Cadillac ha infatti deciso di mettersi al passo con le altre società automobilistiche statunitensi e ha sospeso la produzione del costoso modello « convertibile », destinato alla clientela più ricca.
 La Cadillac, che fa parte del gruppo General Motors, era l'ultima società degli Stati Uniti che produceva vetture « convertibili ». Il miliardo e mezzo di dollari annuo di produzione della « convertibile », le 13.990 vetture di questo tipo vendute hanno raggiunto il prezzo di 11.949 dollari ciascuna. I rivenditori e i probabili clienti offrono ora migliaia di dollari più del prezzo di listino, per ottenerne una.

L'Assemblea degli Enti Partecipanti ha approvato il 30 aprile 1976 il bilancio dell'esercizio 1975 che si è chiuso al 31 dicembre scorso con mutui vigenti per 2.890 miliardi e obbligazioni in circolazione per 2.856 miliardi ed i cui dati significativi sono riportati di seguito.
 Nella relazione del Consiglio di Amministrazione è stato sottolineato il crescente impegno dell'ICIPU nel finanziamento di programmi di investimento localizzati nel Mezzogiorno e nelle isole (51,8% delle operazioni perfezionate nel 1975). Anche l'ormai tradizionale settore dei finanziamenti all'esportazione e dell'assistenza ai Paesi in via di sviluppo ha registrato un considerevole impulso, raggiungendo i 266,2 miliardi di operazioni deliberate nel 1975, contro gli 87,2 miliardi dell'esercizio precedente.

ISTITUTO DICREDITO PER LE IMPRESE DI PUBBLICA UTILITÀ ICIPU
 ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
 SEDE: VIA Q. SELLA, 2 - ROMA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1975 (in milioni di lire)

Mutui	2.890.482
Titoli di proprietà	4.691
Depositi in c/c presso il Tesoro, la Banca d'Italia ed altri istituti di credito	565.318
Debiti diversi e partite varie	59.747
Crediti verso istituzioni creditizie	38.523
Disaggio su emissioni obbligatorie da ammortizzare	116.156
Altre voci	8.992
	3.683.909
Capitale	21.000
Fondi di riserva	14.662
Fondo rischi	80.193
Obbligazioni	2.855.904
Prestiti	347.005
Anticipazioni	42.340
Portatori di obbligazioni	181.911
Debiti verso istituzioni creditizie	9.506
Creditori diversi e partite varie	103.815
Altre voci	23.472
Utili d'esercizio	4.101
	3.683.909

Invocato nella Germania Federale
Più rigore contro chi beve e guida
 Settemila dei morti sulle strade della RFT nel '74 sarebbero vittime dell'ubriachezza

Le attuali norme sulla prevenzione degli incidenti automobilistici sono da molte parti criticate e ritenute inadeguate nella Repubblica federale tedesca. In particolare si sostiene che debbano essere rese più severe le norme riguardanti la guida sotto l'influsso degli alcoolici. Nella Germania federale la polizia della strada fa largo uso del palloncino di controllo del tasso alcolico. Il limite tollerato è dello 0,30 per mille. Se al controllo si supera tale limite si paga la multa e l'infrazione viene annotata sulla patente con uno speciale punteggio (3 punti) di penalizzazione per l'alcool, 2 punti se si passa al semaforo con il rosso, 2 punti per eccesso di velocità, ecc., alcune di queste penalizzazioni vengono dopo un anno, altre, come quella per l'eccesso di alcool, dopo due anni. Il limite di tolleranza per il tasso alcolico nel sangue di chi guida un automobile, se si supera lo 0,0

Secondo tre psicologi
Meno fatica col cambio automatico
 I risultati di una ricerca sulla stanchezza mentale promossa dalla GM

La guida con cambio automatico comporta in misura significativa una attenuazione della fatica mentale e questo aspetto positivo si riflette soprattutto nella minore distrazione di fronte alla segnaletica stradale, nella diminuzione dei tempi di reazione di fronte a stimoli inattesi, nella diminuzione della irritabilità e quindi nell'atteggiamento più vigile nel caso di ipotetici incidenti.
 A queste conclusioni è giunta una indagine sugli

515 mila km con una Skoda
 Una automobile Skoda assolutamente di serie, del tipo MS 21 e prodotta nel 1971 ha percorso 515 mila chilometri senza essere sottoposta a revisione del motore e senza subire riparazioni di nessun tipo.
 La Skoda che ha percorso una distanza pari a tre giri e mezzo del giro della Terra e che ha ampiamente superato il chilometraggio medio (calcolato sui 200 mila chilometri in dotazione alla centrale elettrica di Gardleggen (RFT) ed è stata guidata da Ernst Schmid, pilota di Formula 1.
 In particolare la macchina ha avuto originali di fabbrica, pistoni, cambie di cilindrata, impianto di ventilazione, cambio, avantreno e meccanismo di guida.

Un'interessante opera scritta da due specialisti
Oltre un quarto di secolo di Formula 1

Un accuratissimo lavoro di ricerca - La storia di tutti i Gran Premi - Le macchine e i piloti
 La parola ai principali protagonisti del mondo delle corse

Diamolo francamente. Quando viene annunciato un nuovo libro su un argomento che, come quello della Formula uno, è già stato trattato da un gran numero di opere, si è un poco scettici. Invece, dopo aver visto il volume di Piero Casareto e Tommaso Tommasi abbiamo dovuto ricrederci. La loro pubblicazione, che si per opera corrispondenti degli incisi, considerati all'avanguardia nella letteratura di questo settore, è veramente interessante e ricca nel suo genere.
 In « 25 anni di Formula 1 », « Arco di Moscadoro Editore », si parla di un « guidato sul mondiale » di « 1950 » che tutto quello che si può desiderare di sapere sulla massima espressione di questo sport è contenuto in questo libro. Il libro è scritto per chi è interessato allo sport. Saremmo andati a fare le dire che un libro di questo genere non si può leggere senza un certo grado di interesse. Il libro è scritto per chi è interessato allo sport. Saremmo andati a fare le dire che un libro di questo genere non si può leggere senza un certo grado di interesse.

scarsa e pur avvincente come un romanzo, vengono presentati tutti i 239 Grand Prix irridati disputatisi dal 1950 (anni di inizio del mondiale di F. 1) fino al 1974, fornendo per ogni corsa lo schieramento di partenza, l'ordine d'arrivo, il giro più veloce, i motivi dei ritiri e la classifica.
 Alla conclusione di ogni anno troviamo poi la biografia del vincitore del campionato e bellissimi disegni a colori della macchina vinta, la serie di foto, la gara, il podio e il vincitore. Non a caso la serie di foto, la gara, il podio e il vincitore. Non a caso la serie di foto, la gara, il podio e il vincitore. Non a caso la serie di foto, la gara, il podio e il vincitore.

A proposito delle « 500 » vi è un capitolo un inserto di Aurelio Lampredi, il quale racconta come ha disegnato il motore di questa macchina in un giorno di festa. « Una domenica mattina del 1951 - scrive Lampredi - ero nel mio ufficio di Maranello allora si lavorava anche la domenica o quanto meno la domenica mattina quando venne a farmi visita Enzo Ferrari. Non era un fatto strano. Ferrari grinzolava non di rado nell'ufficio tecnico, ma quella mattina aveva qualcosa di diverso in mente. Mi chiese cosa pensassi di un motore di 500 cc. di cilindrata. Lì per lì la cosa mi sorprese. Sono a quel momento che si parlò della Ferrari. « Che Ferrari pensava a qualcosa di nuovo era abbastanza naturale, conoscevo lo spirito innovatore che lo sempre animato ma mi sorprese che, seduto stante, egli mi chiedesse di buttar giù qualche idea ». « Se la regola e compasso cominciò a tracciare un abbozzo, ma non mi fermò. « A soffiare i motori della fame e a quella che avevo sempre, provvide Enzo Ferrari in persona che sedeva all'altro capo del tavolo, mi passava di tanto in tanto panni e lambrisca ». A sera le sezioni principali del motore erano pronte ».
 G.C.

Vendetta di tipo mafioso secondo gli inquirenti

Orrendamente ucciso un biscazziere alla periferia di Firenze

L'uomo, Michele Sette di 48 anni, faceva parte di un clan di calabresi ed era già noto per la sua attività nell'ambiente del gioco d'azzardo - Il cadavere ritrovato nei pressi di Lastra a Signa con il cranio sfondato e carbonizzato

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 2 maggio. L'hanno trovato col cranio sfondato da un proiettile, supino, dietro una cassetta dell'ANAS nei pressi di Campano... La vittima, Michele Sette, è un calabrese di 48 anni, abitante nella nostra città in via Rocca Tebalducci 121...

telo, e rapinarono sei milioni. Anche quell'impresa secondo la polizia era da considerarsi risultato della guerra in atto fra i due clan. Infine, l'atroce morte di Michele Sette...

Giorgio Sgherri

IN DIVERSE ZONE DEL PAESE

Provocazioni fasciste contro sedi democratiche

Bottiglie incendiarie in Toscana contro sedi del PCI - Distrutta a Roma una tenda eretta da lavoratori in lotta - A fuoco la sede PDUP di Caltagirone - Attentato alla sezione dc di Grugliasco

Episodi di intolleranza e di provocazione si sono verificati in varie parti d'Italia nelle giornate di ieri e del Primo Maggio; ancora una volta la matrice è di chiara marca fascista...

In Toscana, a Marina di Grosseto, due bottiglie incendiarie sono state lanciate contro la porta d'ingresso di una sezione del PCI. L'esplosione ha mandato in frantumi i vetri delle finestre...

Una traccia nelle indagini per la morte di Pedenovi?

MILANO, 2 maggio. Una traccia, sia pure labile, sembra collegare l'assassinio dell'avvocato Enrico Pedenovi con un episodio di delinquenza comune avvenuto il 12 dicembre dello scorso anno in viale Monza...

situazione meteorologica

Un'area di bassa pressione il cui minimo valore è localizzato sull'Africa settentrionale alimenta una perturbazione che interessa particolarmente le isole, le regioni meridionali e marginalmente quelle centrali...

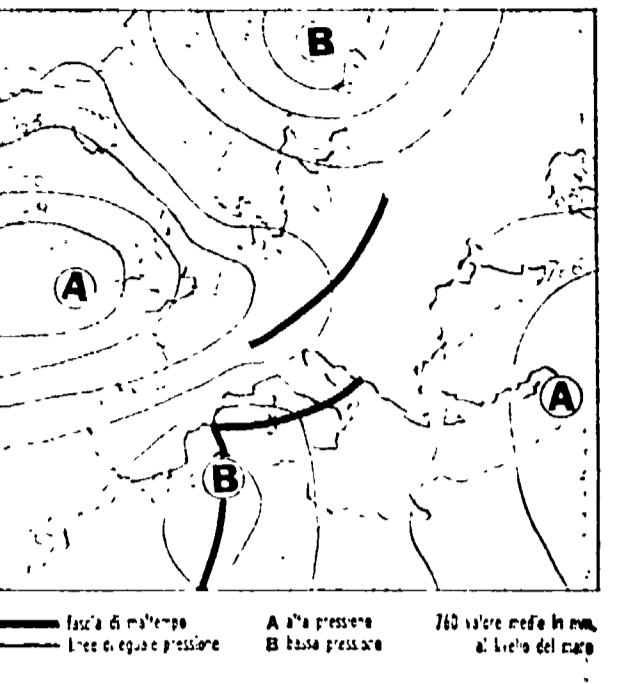


Table titled 'LE TEMPERATURE' showing temperature data for various Italian cities like Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, etc.

MERCOLEDÌ L'AUTOPSIA DI GAETANO AMOROSO

È stato colpito da più coltelli il giovane ucciso dai fascisti?

Secondo una versione che circola insistente negli ambienti della questura milanese, l'intera banda di squadristi, e non uno solo di loro, sarebbe stata armata...

Non si terrà a La Spezia il raduno missino

LA SPEZIA, 2 maggio. Il provocatorio raduno fascista previsto a La Spezia per questa sera all'Hotel Jolly non si svolgerà: il questore dottor De Longis ha comunicato al sindaco, compagno Varese Antoni...

BILANCIO 1975

Il Consiglio Generale del Banco di Sicilia, riunito in sessione ordinaria il 29 aprile 1976, ha approvato il bilancio dell'esercizio 1975 chiuso con l'utile netto di 2.059 milioni...

Table showing financial data from the Banco di Sicilia balance sheet as of December 31, 1975, including assets, liabilities, and equity.

Advertisement for the Renault 4 car, featuring the slogan 'QUAL E' LA 850 CHE CONSUMA DI MENO E DURA DI PIU'?' and an image of the vehicle.

Advertisement for Monte dei Paschi di Siena bank, highlighting its 300th anniversary and offering services.

Detailed financial report for Monte dei Paschi di Siena, including the 1975 balance sheet and a comparison with the 1974 data.

Tre morti e due dispersi in sciagura del mare

Tragico Primo Maggio per quattro giovani pescatori di Nettuno (Lazio) che si sono annegati nel mare di Nettuno...

Neonato muore nell'incendio di un'auto

TREVISO, 2 maggio. Un bimbo di appena un mese e morto carbonizzato nell'incendio di un'automobile...

A Cagliari e Napoli Vittorio Veneto

Tragico Primo Maggio per quattro giovani pescatori di Nettuno (Lazio) che si sono annegati nel mare di Nettuno...

LA FAMIGLIA E AMBIENTI POLITICI ATENIESI SOSPETTANO UN DELITTO

È morto Alessandro Panagulis in un oscuro incidente d'auto

Una vettura, che si è poi dileguata, avrebbe tagliato la strada alla sua macchina facendola uscire di strada. Critiche al governo per aver «frettolosamente» accreditato l'ipotesi della sciagura - La morte è avvenuta alla vigilia di importanti rivelazioni in Parlamento

Atene, 2 maggio. Alessandro Panagulis, l'esperto democratico greco che nel 1968 tentò di uccidere il dittatore Papadopoulos, è morto ieri in un oscuro incidente stradale, alla periferia di Atene. Si tratta davvero di un incidente o di un delitto? I dubbi sono molti e pesanti. Secondo un comunicato del ministero dell'Ordine Pubblico, che cita la testimonianza di un tassista, Panagulis che procedeva ad alta velocità ha perduto il controllo della sua auto mentre cercava di superare sulla destra una vettura che lo precedeva e che aveva improvvisamente rallentato per girare a sinistra. La vettura di Panagulis, afferma il comunicato ufficiale, è finita contro un palo e quindi contro un muro.

Andreas Papandreu, leader del Movimento socialista ellenico, ha in particolare criticato il governo per essersi affrettato a definire questa morte come causata da un incidente. Papandreu ha affermato che la morte di Panagulis «è avvenuta pochi giorni prima della dichiarazione che doveva fare in Parlamento sulla scoperta degli archivi Papadopoulos e per rovesciare il regime militare». Panagulis che fu torturato nelle carceri del regime fascista greco ebbe a lasciare nella capitale in ergastolo e successivamente fu graziato per le grandi pressioni esercitate per la sua liberazione pubblica internazionale.



Atene - L'imponente sfilata dei lavoratori greci che hanno celebrato il primo maggio. Poche ore prima Alessandro Panagulis rimaneva ucciso in un oscuro incidente d'auto.

ALL'ALBA DEL PRIMO MAGGIO

Bomba a Lisbona presso una sede del PCP: un morto

Il potente ordigno era stato collocato sotto un'automobile - Altre sei persone sono rimaste ferite - Un grande comizio della «intersindical» nello stadio della capitale

Lisbona, 2 maggio. Una persona è morta e altre sei sono rimaste ferite questa mattina a Lisbona in seguito all'esplosione di una potente bomba collocata sotto un'automobile in una strada della città. La vittima è un giovane di 25 anni, il momento dell'esplosione, alle 5,15, si trovava nei pressi dell'auto salita in aria. L'esplosione è avvenuta in un piccolo albergo situato a circa cento metri da una sede del Partito comunista. Questa circostanza ha fatto pensare che gli attentatori — per ora sconosciuti — intendessero colpire in sede del partito.

Provocando una ripresa degli scontri

Rinviiata l'elezione del presidente libanese

La scelta del successore di Frangie rimandata di una settimana - Almeno cento morti nei combattimenti di venerdì e sabato - Polemiche per il ritorno nel Libano dell'inviato di Washington Dean Brown

Roma, 2 maggio. L'agenzia Ansa informa che una delegazione italiana composta da amici della famiglia Panagulis, tra cui Franco Galuppi, è stata inviata ad Atene. Il collaudatore della Fiat, Amos Bigonzi, informa l'agenzia che ha potuto compiere un esame della «131» di Panagulis ed ha rilevato che i freni e lo sterzo sono in perfetta efficienza.

Monsignor Poggi ricevuto dal ministro degli Esteri polacco

Varsavia, 2 maggio. Monsignor Luigi Poggi, responsabile per i contatti fra la Santa Sede ed il governo polacco, è stato ricevuto dal ministro degli Esteri Stefan Olszowski.

Terroristi anticubani arrestati a Panama

L'Avana, 2 maggio. (g.o.) Un tentativo di attentato all'ambasciata di Cuba in Panama è stato evitato dalla guardia nazionale panamense. I sei terroristi, secondo quanto dichiarato da un portavoce della polizia panamense, l'attentato era stato preparato da un gruppo di cubani che volevano essere seguito dal tentativo di sequestrare l'ambasciatore spagnolo.

PESANTE SCONFITTA DEL PRESIDENTE USA

Ford ha perduto contro Reagan le primarie del Texas

New York, 2 maggio. L'ex governatore della California Ronald Reagan ha inflitto una dura sconfitta al Presidente Ford nelle elezioni primarie del Texas. In campo democratico, l'ex governatore della Georgia Jimmy Carter, più che mai «lanciatosi» dopo la clamorosa vittoria ottenuta la settimana scorsa nelle primarie in Pennsylvania, ha battuto la decisione del senatore texano Lloyd Bentsen ed il governatore della Alabama George Wallace. Dopo la decisione del senatore Hubert Humphrey di non scendere in lizza per la Casa Bianca ed il virtuale ritiro della corsa presidenziale del senatore Henry Jackson, Carter sembra ora avere praticamente vinto le primarie del Texas.

Deputati inglesi per un'inchiesta sulle tangenti BP in Italia

Londra, 2 maggio. Oltre 80 deputati britannici hanno firmato una mozione per chiedere al governo di aprire una inchiesta pubblica e approfondita sullo scandalo delle «tangenti» che la compagnia petrolifera British Petroleum avrebbe versato ad americani politici in Italia.

Esplorazione a Tbilisi nel palazzo del governo?

Mosca, 2 maggio. A Tbilisi, nel Palazzo del Consiglio dei ministri della Georgia, secondo fonti giornalistiche americane, si sarebbe verificata, nella notte tra il 10 e l'11 aprile, una «forte esplosione», provocata forse da una bomba. Il fatto sarebbe stato confermato anche dal settimanale statunitense che di ritorno dalla capitale georgiana, avrebbe reso noto che i danni riportati nel palazzo sono «visti anche dall'esterno». Sempre secondo fonti americane, a Tbilisi si sarebbe verificata una serie di incendi dolosi in vari palazzi governativi.

Si voterà dalla prima pagina

queste elezioni sarà un notevole spostamento di seggi dal Sud al Nord, in base alla dislocazione della popolazione registrata nel censimento del 1961. Comunque, i meridionali perderanno 13 deputati e 6 senatori. Una riduzione di un seggio ciascuna subiranno in circoscrizioni per la Camera di Parma, Mantova, Udine, Siena, Ancona e Perugia. Aumenteranno invece le dotazioni di seggi a Roma (+6), Milano (+6) e Torino (+4). Due seggi in più andranno alla circoscrizione di Como.

Vittoria

la mobilità del lavoro. E questo primo risultato, che marca il successo della lotta contrattuale delle categorie dell'industria, ha senza alcun dubbio segnato una svolta nella storia delle relazioni industriali del nostro Paese.

ATTENTATI SIONISTI A NEW YORK

New York, 2 maggio. Quattro bombe sono esplose questa mattina in un centro di New York. Gli attentati sono stati rivendicati, con una telefonata anonima ad un giornale, da un uomo che si è detto membro dell'Unità di combattimento della resistenza armata ebraica, un gruppo di estrema sinistra.

CON GRANDI MANIFESTAZIONI POPOLARI

L'anniversario della vittoria festeggiato ad Hanoi e Saigon

Tutte le componenti politiche al comizio nella capitale del Sud «Il nemico si attendeva il nostro crollo, ma si sbagliava»

Il Primo Maggio nel mondo

Proteste contro gli occupanti in Cisgiordania

Le manifestazioni del Primo Maggio hanno avuto in varie città della Cisgiordania il carattere di una forte e civile protesta contro gli occupanti israeliani. A Nabul le forze di Tei Aviv hanno aperto il fuoco contro la folla uccidendo un manifestante arabo di 20 anni. In conseguenza di questo assassinio, alcuni scontri sono avvenuti nella «cassa». A Nazareth il sindaco comunista, Tawfik Zayad ha parlato a migliaia di lavoratori.

Spagna

Il Primo Maggio è stato celebrato a Mosca con una grandiosa sfilata popolare nella Piazza Rossa. Presenti tutti i membri del Politburo. Breznev e Podgorni, da Kossighin a Suslov.

ADDIS ABEBA, 2 maggio

Il Primo Maggio è stato celebrato a Mosca con una grandiosa sfilata popolare nella Piazza Rossa. Presenti tutti i membri del Politburo. Breznev e Podgorni, da Kossighin a Suslov.

PECHINO, 2 maggio

Il Primo Maggio è stato celebrato a Mosca con una grandiosa sfilata popolare nella Piazza Rossa. Presenti tutti i membri del Politburo. Breznev e Podgorni, da Kossighin a Suslov.

Questo non solo a Madrid, naturalmente. A Barcellona, dove manifestazioni e scontri si sono protratti praticamente per tutta la giornata del Primo Maggio, nella notte dell'1 è stato fermato il segretario nazionale delle ACLI, Giustino Orellana. Il suo viaggio in Spagna per partecipare ad una riunione di studio organizzata dalle forze del lavoro catalano è stato interrotto dalla riunione, secondo i criteri discriminatori di cui si è già più volte parlato, alcuni dei quali sono stati, altri no. Giampiero Odri, si è recato al comitato provinciale di Barcellona a rilevare che aveva partecipato alla stessa riunione degli altri e che quindi era colpevole dello stesso fatto, e si era tenuto tutta la notte, fino al pomeriggio successivo, e quindi rinviasci perché non rischiava di essere denunciato. Tutti gli altri «non comunisti» sono stati anch'essi rinviasci, ad eccezione di un partecipe, ma che è ugualmente sospeso in quanto risulta invece essere comunista senza moglie.

Di fronte a questo succedersi dei fatti, alla legge affidata alla discrezione, alla volontà sempre in crescita e perfezionata, al ritorno in vigore — presso alcune viziose — della pratica della tortura, ai decreti (il capo della Guardia Civil di Tolosa, presso Pamplona, è stato sospeso dall'incarico in attesa della conclusione dell'inchiesta sulle torture subite dalla giovane operaia del reparto Arango; i genitori di otto giovani di guerra della Gioventù comunista arrestati nei giorni scorsi hanno denunciato per lo stesso motivo la polizia di Madrid, ma si può non chiedersi quale disegno siano perseguendo le autorità).

Oggi il quotidiano di Barcellona Correo catalan torna a prospettare l'ipotesi che tutti questi fatti (e questo recente discorso di rita chiusura, pronunciato da Arias Navarro — possono prevedere ad una crisi di governo, in quanto si andrebbe palesemente accentuando la divergenza tra le posizioni del «bunker» e quelle degli «aperturisti» che si appoggiano al re. Che in questa analisi sia individuabile un tentativo di fare apparire la stabilità della monarchia da quelle dei continuatori del franchismo — è quindi un tentativo di fare apparire il re come portabandiera di una visione democratica sia pure ancora remota — è indubbio, ed altrettanto è indubbio che risulta difficile individuare all'interno del potere le forze reali che appoggierebbero Juan Carlos in questa sua missione di rinnovamento, poiché il ritorno repressivo sembra coinvolgere tutti.

La vittoria di questi ultimi giorni è stata, insomma, la sanzione del successo riportato in una mese fra gli accordi di pace, il superamento del diritto di assemblea alle piccole aziende; 250 ore per il licenziamento; l'ingresso degli liberi nelle riviste nella fabbrica; l'indagine pagata dal padrone sulle condizioni ambientali; il lavoro il principio di recupero del salario; il principio di recupero della collettività e nel processo produttivo.

La vittoria di questi ultimi giorni è stata, insomma, la sanzione del successo riportato in una mese fra gli accordi di pace, il superamento del diritto di assemblea alle piccole aziende; 250 ore per il licenziamento; l'ingresso degli liberi nelle riviste nella fabbrica; l'indagine pagata dal padrone sulle condizioni ambientali; il lavoro il principio di recupero del salario; il principio di recupero della collettività e nel processo produttivo.

La vittoria di questi ultimi giorni è stata, insomma, la sanzione del successo riportato in una mese fra gli accordi di pace, il superamento del diritto di assemblea alle piccole aziende; 250 ore per il licenziamento; l'ingresso degli liberi nelle riviste nella fabbrica; l'indagine pagata dal padrone sulle condizioni ambientali; il lavoro il principio di recupero del salario; il principio di recupero della collettività e nel processo produttivo.

La vittoria di questi ultimi giorni è stata, insomma, la sanzione del successo riportato in una mese fra gli accordi di pace, il superamento del diritto di assemblea alle piccole aziende; 250 ore per il licenziamento; l'ingresso degli liberi nelle riviste nella fabbrica; l'indagine pagata dal padrone sulle condizioni ambientali; il lavoro il principio di recupero del salario; il principio di recupero della collettività e nel processo produttivo.